

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel.: (39)-8-516601
Telex: 510502 GEOROM
Telefax: (39)-8-5041181



Istituto Nazionale
di Geofisica

VERBALE N. 42

Il Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sullo schema di conto consuntivo per l'anno finanziario 1993 dell'Istituto Nazionale di Geofisica, che si redige a norma dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. n. 696/1979 e dell'art. 10, penultimo comma, del D.P.R. n. 880/1982.

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno 19 maggio, alle ore 15.00, si e' riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Geofisica per l'esame dello schema di conto consuntivo per l'anno finanziario 1993 nonche' per l'esame del I^ provvedimento di variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 1994 e per la verifica di cassa per le quali si relazionera' con separati verbali.

Sono presenti:

- il Dott. Biagio GATTULLI - Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro
- il Rag. Emanuela ROSSETTO DE MARCHIS - Membro effettivo in rappresentanza del MURST

E' assente giustificato il Dott. Giorgio Bruno CIVELLO, Membro effettivo, in rappresentanza del MURST.

Notizie sul bilancio di previsione per l'anno finanziario 1993

Il bilancio di previsione dell'ING per l'anno finanziario 1993, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione con delibera 4.2.6.92 del 30/11/1992, prevedeva entrate per milioni 28.559, comprensive dell'avanzo presunto d'amministrazione di milioni 4.400, e spese per lo stesso importo.

Assestamenti alle iniziali previsioni di bilancio, sono stati introdotti, lasciando immutato l'importo complessivo d'entrata e di spesa, con le deliberazioni nn. 4.1.4.93 e 4.2.6.93 del 16/7 e 26/11/93.

Le deliberazioni innanzi citate relative al bilancio ed agli assestamenti sono state trasmesse al MURST senza ottenere

notizia della loro approvazione sino a data del presente verbale.

Disamina delle voci del conto consuntivo 1993

Parte entrata

Le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1993 dell'ING derivano principalmente dal MURST per milioni 13.506 me dal Dipartimento della Protezione Civile per milioni 7.600.

Gli accertamenti d'entrata esposti sul conto consuntivo sono stati, rispettivamente, di L. 14.896.470.056 e di L. 7.782.000.000, superiori, pertanto alle previsioni.

Da notare pero' e' che la reale acquisizione a bilancio delle entrate si manifesta in parte ad esercizio gia' scaduto. Cio' fa verificare un'insufficienza di disponibilita' sul conto di Tesoreria e l'impossibilita' di poter fronteggiare i pagamenti inderogabili dell'Istituto i cui impegni assunti superano le entrate accertate.

Ad esempio, al 25 novembre 1993 il divario tra entrate accertate ed impegni assunti ammontava a circa 3.300 milioni.

La descritta situazione ha indotto il Presidente dell'ING all'adozione della delibera in data 4/11/1993, n. 3.2.6.93, ratificata dal Consiglio d'Amministrazione in data 10/2/1994, con la quale l'Istituto bancario cassiere e' stato autorizzato ad eseguire pagamenti allo scoperto nel limite massimo di L. 1.500.000.000 fino al 31/12/1993.

Il Collegio dei Revisori evidenzia l'opportunita' di segnalare al Dipartimento della Protezione Civile l'esigenza di una sollecita messa a disposizione dell'ING del contributo annuale a suo carico per le spese di sorveglianza sismica sostenute a suo nome non oltre l'esercizio di riferimento.

In merito alla citata deliberazione fa presente che essa non quantifica l'onere di spesa presunto per interessi passivi ne' indica i mezzi finanziari per farvi fronte.

Oltre a cio', il Collegio osserva l'assenza di norme regolamentari e/o legislative che autorizzino l'Ente a ricorrere ad anticipazioni di cassa presso l'Istituto bancario Cassiere per temporanee deficienze di cassa, salvo rilevare che l'art. 5 della convenzione per il servizio di cassa, stipulata in data 30/12/1987 con il Monte dei Paschi di Siena, sede di Roma, prevede la possibilita' di poter effettuare pagamenti oltre le disponibilita' esistenti dietro esplicita motivata richiesta dell'Istituto, senza pero' determinare il limite d'importo massimo ed il tasso d'interesse passivo d'applicare.

Cio' posto, si precisa che le entrate complessive della competenza previste in L. 24.159.000.000 sono state accertate per L. 25.686.427.923 e rimosse per L. 17.332.649.257.

Parte spesa

La previsione di spesa in via definitiva ammonta a L. 28.559.000.000 ed e' quindi pari all'entrata.

La sottostante tabella pone a raffronto le previsioni finali di spesa per categorie di bilancio degli esercizi 1992 e 1993 nonche' gli impegni di spesa assunti negli stessi esercizi:

ESERCIZIO 1992 -----		ESERCIZIO 1993 -----	
Previsioni finali	Impegni	Previsioni finali	Impegni
Cat. I 290 (spese organi)	279,8	251	240,6
Cat. II 10.331 (spese di pers.le)	10.360,6	10.539	10.302,3
Cat. IV 11.724,1 (Beni e servizi)	8.229,8	8.961	7.328,4
Cat. VI 103 (trasf. pass.)	102,7	104	92,5
Cat. VII 2 (Oneri finanz.)	0,4	552	4,8
Cat. VIII 60 (Oneri trib.)	59,8	90	89,0
Cat. IX --- (Poste corrett.)	0,1	---	0,1
Cat. X 25 (Spese non classif.)	13,5	25	---
Cat. XI 10.481,4 (Acquis. beni)	9.048,8	170	162,8
Cat. XII 2.850 (Acquis. imm.)	2.696,6	4.030	2.560,3
Cat. XIV 335 (Conc. crediti)	460,6	489	493,3
Cat. XV 252 (Ind. anzianita')	250,1	170	---

Cat. XVI	---	---	125	---
(Rimborso mutui)				
Cat. XXI	4.751	2.845,9	3.053	2.525,8
(Spese per part. giro)				
	-----	-----	-----	-----
	41.204,5	34.351,7	28.559	23.799,9

Il prospetto evidenzia una diminuzione della spesa totale e degli impegni di circa il 30 per cento nei due anni considerati.

Sono rimasti quasi invariati gli impegni per le spese di personale: milioni 10.360,6 nell'anno 1992 e milioni 10.302,3 nell'anno 1993. Il personale in servizio al 31/12/1993 e' di complessive 170 unita' di personale di cui 126 di ruolo, n. 13 di ruolo speciale ad esaurimento e n. 31 non di ruolo ovvero a contratto.

Gli impegni di spesa sono in generale contenuti nell'ambito dei relativi stanziamenti di bilancio, salvo che per i capitoli 81 (Rimborsi diversi) e 108 (Concessione di prestiti).

I maggiori impegni di cui ai capitoli di partite di giro nn. 133 (Ritenute erariali) e 135 (Trattenute in c/terzi) corrispondono invece ad altrettanti maggiori accertamenti in entrata.

Nell'anno 1993 non sono stati assunti impegni per la liquidazione del trattamento di fine rapporto da imputare al capitolo n. 120, dal momento che non ci sono stati pensionamenti.

Gestione di competenza e di cassa

La gestione di competenza dell'esercizio 1993 si e' chiusa con un avanzo di L. 1.886.497.219 scaturente dalla differenza tra il totale degli accertamenti d'entrata di L. 25.686.427.923 ed il totale degli impegni di spesa di L. 23.799.930.704.

Le somme come innanzi accertate ed impegnate sono state, rispettivamente, riscalate per L. 17.332.649.257 e pagate per L. 17.384.314.897.

Se si considerano le riscossioni in conto residui attivi degli anni precedenti di L. 11.250.298.250 ed i pagamenti in c/residui passivi di L. 12.250.472.954, la gestione di cassa presenta incassi per L. 28.582.948.107 e pagamenti per L. 29.634.787.851.

I maggiori pagamenti ammontano a L. 1.051.839.744 a cui si e' fatto fronte con il fondo iniziale di cassa di L. 346.970.311 e con il ricorso allo scoperto di cassa di L. 704.869.433 per la non integrale riscossione delle entrate accertate nel 1993.

Gestione dei residui

I residui attivi degli anni precedenti, accertati alla chiusura dell'esercizio 1992 in L. 20.927.330.985 restano da riscuotere per L. 9.378.276.985. Risultano eliminati residui attivi per L. 319.331.442 di cui L. 3.340 riguardano il capitolo n. 132 e L. 319.227.718 il capitolo 2 (Contributi altri ministeri).

La relativa deliberazione da adottare a norma dell'art. 39, penultimo comma, del DPR n. 696/1979 e' da allegare al conto consuntivo in esame.

I residui passivi degli anni precedenti, accertati al 31/12/1992 in L. 21.887.370.827 restano da pagare per L. 8.921.041.376. Sono stati eliminati residui passivi per L. 723.547.927. L'iscrizione di maggiori residui passivi e' di L. 7.691.430 per i quali e' da adottare apposita e motivata deliberazione dell'organo di vertice da allegare al conto consuntivo.

Al conto consuntivo sono uniti gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.

Situazione amministrativa

Fondo iniziale di cassa L. 346.970.311 (+)

Riscossioni in
c/competenza L. 17.332.649.257

Riscossioni in
c/residui L. 11.250.298.850 L. 28.582.948.107(+)

Pagamenti in
c/competenza L. 17.384.314.897

Pagamenti in
c/residui L. 12.250.472.954 L. 29.634.787.851(-)

Deficit di cassa
al 31/12/1993 L. 704.869.433(-)

Residui attivi:
della competenza L. 8.353.778.666
degli anni preced. L. 9.378.276.985 L. 17.732.055.651(+)

Residui passivi:

della competenza L. 6.415.615.807
degli anni preced. L. 8.921.041.376 L. 15.336.657.183 (-)

Avanzo di amministrazione al 31/12/1993 L. 1.690.529.035 (+)

CONTO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale espone al 31/12/1993 un patrimonio netto di L. 47.734.535.462 essendo il totale delle attività di L. 77.556.101.078 e quello della passività di L. 29.821.565.616.

Rispetto alla chiusura del precedente esercizio finanziario l'incremento patrimoniale e' stato di L. 33.061.223.435.

Il conto economico espone entrate per L. 53.396.262.197 spese per L. 20.335.038.762 per cui si ha un avanzo economico di L. 33.061.223.435 che e' pari al saldo patrimoniale.

Il rilevante incremento delle attività patrimoniali ed economiche e' dovuto all'inclusione tra i cespiti immobiliari dell'ING dei costi complessivi sostenuti per la costruzione dell'Edificio sede dell'Istituto.

Al 31/12/1993 il fondo accantonamento per indennità di anzianità, iscritto tra le poste del passivo dello stato patrimoniale, ammonta a L. 4.511.039.000 ed e' maggiore di L. 454.193.000 rispetto a quello del precedente esercizio.

La quota annuale determinata per L. 406.888.760 e' iscritta nella parte passiva del conto economico.

Il fondo di accantonamento e' depositato su polizza INA.

La rappresentazione contabile dell'indennità di fine rapporto e' conforme a quanto stabilisce la Circolare del Ministero del tesoro - IGF - n. 14, prot. n. 201016, del 1/3/1993.

CONCLUSIONI

Fermo restando le osservazioni contenute nel presente verbale, per quanto compete, il Collegio dei Revisori esprime l'avviso che il conto consuntivo dell'ING per l'anno finanziario 1993 possa essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma li 19/5/1994

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Biagio GATTULLI - In rappresentanza del Ministero del
Tesoro - Presidente *Biagio Gattulli*

Dott. Emanuela ROSSETTO DE MARCHIS - In rappresentanza del
MURST Membro effettivo

Emanuela Rossetto De Marchis

RELAZIONE INTRODUTTIVA

All. 1 — Relazione al Dipartimento della Protezione Civile
sull'espletamento del servizio di sorveglianza sismica nel 1993

I - 00143 ROMA
Via di Vigna Murata, 605
Tel.: (39)-6-518601
Telex: 625835 GEOROM
Telefax: (39)-6-5041181



Istituto Nazionale
di Geofisica

Prot. n. 92/615/4
del 24 GEN. 1994

- Al Dipartimento della
protezione civile
- Ufficio del Sottosegretario
di Stato
 - Ufficio del Capo
Dipartimento
 - Ufficio legislativo
 - Ufficio coordinamento delle
attività di previsione e
prevenzione
 - Ufficio emergenze
 - Ufficio organizzazione
affari amministrativi e
finanziari

Via Ulpiano, 11
00193 Roma

OGGETTO: Relazione sullo svolgimento del servizio di
sorveglianza sismica nel territorio nazionale per il
periodo 1/1/1993 - 31/12/1993.

Nel corso del periodo di riferimento il servizio di
sorveglianza sismica nel territorio nazionale, assolto fin
dal 1982 dall'Istituto Nazionale di Geofisica, si è svolto
secondo le modalità consuete consolidatesi in questi anni di
costante rapporto con gli organi dello Stato preposti alla
organizzazione e al coordinamento dei servizi di protezione
civile.

Cio' premesso si da conto nella breve relazione che
segue della concreta attività svolta nell'ambito del
servizio sopra richiamato.

A) Modalità di svolgimento del servizio

Dalle ore 0,00 del 1/1/1993 alle ore 24,00 del
31/12/1993 sono stati rilevati sul territorio
nazionale gli eventi di cui all'allegato elenco (All.
1). Di tali eventi, come di consueto è stata data
tempestiva comunicazione alla sala operativa del

Dipartimento della protezione civile attraverso la linea di collegamento diretto esistente con la predetta sala.

B) Manutenzione ordinaria e straordinaria della Rete Sismica Nazionale

L'efficienza e il corretto funzionamento di tutti gli apparati costituenti la Rete Sismica Nazionale Centralizzata (R.S.N.C.) - stazioni sismiche, apparati di trasmissione, linee di collegamento, apparecchiature della sala operativa, centro elaborazione dati - sono stati assicurati oltre che dal personale in sede, presente 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, da personale tecnico che e' intervenuto tempestivamente in caso di guasti fuori sede.

In condizioni di normalita' ogni stazione viene visitata almeno 2 volte all'anno per le operazioni di taratura e di controllo e almeno altre 2 volte tenuto conto di una frequenza media di guasti per fulmini o altre cause (correnti indotte, guasti elettronici, ecc.). In alcuni casi, inoltre, i guasti sono piu' frequenti a causa delle condizioni metereologiche locali o per la configurazione del sito di registrazione. In questi casi il numero di missioni effettuate dal personale dell'Istituto per le riparazioni delle stazioni sismiche, necessarie per garantire il corretto funzionamento della rete e quindi l'efficienza del servizio, aumenta sensibilmente. Alcune stazioni sismiche vengono riparate anche 4-5 volte l'anno. Se si considera che la Rete Sismica Nazionale Centralizzata e' composta attualmente da 79 stazioni (All. 2), si puo' stimare un numero medio di interventi tecnici svolto in un anno dai tecnici dell'Istituto corrispondente a circa 150 missioni (si tenga presente che, in genere, in una missione vengono visitate due o tre stazioni sismiche).

C) Funzionamento del centro di acquisizione ed elaborazione e della sala operativa.

Il centro di acquisizione ed elaborazione dati ha funzionato con continuita' grazie alla organizzazione di turni di servizio 24 ore su 24 costituiti da personale qualificato e in grado, per le diverse competenze assicurate dalla presenza di piu' persone in turno, di intervenire per qualsiasi tipo di inconveniente; cio' fermo restando che tutti i sistemi di acquisizione ed elaborazione sono opportunamente duplicati e protetti.

A tali sistemi viene assicurata la continuita' della fornitura di energia elettrica attraverso impianti

autonomi che intervengono automaticamente in caso di caduta di corrente di rete. Il corretto funzionamento degli automatismi viene verificato giornalmente dal personale tecnico dell'Istituto.

L'organizzazione di questo complesso di attività si giova, inoltre, di personale in reperibilità pronto a intervenire in caso di necessità.

D) Potenziamento della Rete Sismica Nazionale Centralizzata

Nel corso del 1993 per far fronte alla emergenza provocata dallo sciame sismico delle Madonie (Sicilia), sono state installate, seppure in forma temporanea, per un maggiore controllo sismico dell'area le stazioni sismiche situate a:

- 1) Pollina (PL9) - sensore verticale Kinematics
- 2) Castelbuono (CS9) - sensore verticale Kinematics
- 3) Tusa (TUS9) - sensore verticale Kinematics

Queste stazioni sono attualmente collegate con il centro di acquisizione presso la sede dell'Istituto. Oltre a ciò, nella stessa area, sono state installate, fin dai primi mesi dell'anno, 7 terne sismometriche con registrazione locale. Queste stazioni rimarranno installate per buona parte del 1994.

In via permanente sono state installate le prime 2 stazioni della rete di controllo dell'area irpina. Esse sono situate a:

- 1) Cassano Irpino (CI9) - sensore verticale S13
- 2) Muro Lucano (MU9) - sensore verticale S13

Sempre nel 1993 sono stati individuati e in parte allestiti i siti relativi alle stazioni di Calitri e Rionero in Vulture.

E' stato, inoltre, individuato e in parte allestito il sito di Bolzano, nel quadro della copertura del margine settentrionale della R.S.N.C..

E' stata, invece, dismessa la stazione di Baronissi.

In alcune altre stazioni la strumentazione e' stata sostituita per obsolescenza o guasti gravi.

Il potenziamento comporta anche, necessariamente, l'aggiornamento tecnologico programmato della strumentazione in uso. Tale aggiornamento e' stato suddiviso in due fasi ben distinte.

La prima riguarda la ristrutturazione della sala operativa dove giungono e vengono analizzati i dati di osservazione rilevati da tutte le stazioni della rete.

La seconda riguarda la ristrutturazione e la riconfigurazione delle stazioni sismiche distribuite sul territorio nazionale.

La prima fase e' stata avviata fin dai primi mesi di quest'anno anche a seguito del trasferimento dell'Istituto nella sua nuova sede di servizio. La seconda fase e' consistita nel concreto avvio della complessa operazione definibile come la riconfigurazione delle stazioni sismiche remote distribuite sul territorio nazionale. La riconfigurazione della Rete Sismica Nazionale Centralizzata viene attuata mediante l'ottimizzazione della distribuzione delle stazioni (installazione di nuove stazioni sismometriche, sensori tridirezionali, ecc.) e con il rinnovamento tecnologico della strumentazione installata nelle stazioni sismiche. Per alcune stazioni si provvedera' anche a lievi spostamenti in siti piu' adatti.

E) Studi e ricerche sulla sismicita' del territorio nazionale

La ricerca geofisica svolta all'interno dell'Istituto e' in gran parte collegata con le attivita' di servizio e piu' in generale con le attivita' di monitoraggio sismologico del territorio. Diverse Unita' organiche lavorano a tempo pieno sia sull'ottimizzazione delle Reti sismografiche che sull'interpretazione dei dati da esse acquisiti. Vengono qui di seguito elencate le principali attivita' di ricerca collegate con il Servizio di sorveglianza sismica e con lo studio dei processi sismogenetici.

- 1) Analisi delle sequenze sismiche. L'acquisizione di dati sismometrici, raccolti con sistematicita' e completezza per un periodo di tempo convenientemente lungo, e' uno tra i mezzi piu' efficaci attraverso il quale si possa impostare uno studio tendente alla completa cognizione delle cause e dell'evoluzione della sismicita' di una regione. I dati raccolti in questi anni dalla R.S.N.C., integrati da quelli provenienti da altre reti locali od operanti su scala regionale, hanno permesso di delineare una mappa accurata della sismicita' italiana. Gli studi che sono stati intrapresi, sulla scorta delle informazioni provenienti dalla rete e dal catalogo sismico nazionale, tra i piu' ampi e completi al mondo, hanno come obiettivo quello di individuare, a livello regionale, le aree sismogenetiche piu' importanti e di caratterizzarle dal punto di vista della pericolosita' sismica attraverso indicatori statistici quali il livello medio di sismicita', la